



Vittorio Ciocca <vittorio.ciocca56@gmail.com>

PROT. N. 663/CLT
DEL 16.03.2020

ritiro materiale didattico in data 11-03-2020

1 messaggio

Colussi AC Alessandra <Alessandra.Colussi@gruppocap.it>
A: "vittorio.ciocca56@gmail.com" <vittorio.ciocca56@gmail.com>
Cc: Valentina Asti <valentina.asti@me.com>

12 marzo 2020 09:37

Buongiorno dott. Ciocca,

mi permetto ancora una volta di rivolgermi direttamente a Lei, per esprimerle, con sentito rammarico e disappunto, la gestione del ritiro del materiale scolastico in data di ieri 11 marzo 2020.

Premetto fin da subito che quanto di seguito è a nome mio, di tutte le mamme di 4 A e tutte le mamme di 4 B del plesso F Turati di via IV novembre.

Riassumo molto brevemente:

lunedì 10 marzo 2020 in tarda mattinata ci è stata data notizia che **il giorno successivo martedì 11 marzo 2020** alle 1230 avremmo dovuto presentarci a scuola per recuperare libri e quaderni rimasti in classe precisando che la modalità per il ritiro e la consegna del materiale alle famiglie era in capo alla sola rappresentante.

Ho chiesto in prima battuta se era possibile avere qualche giorno in più per permettere a tutte le mamme di organizzarsi, ma non ho avuto riscontro.

Martedì alle 1230 ci siamo ritrovate, circa 50 mamme (tutte e due le sezioni) davanti a scuola.

Io e la rappresentante di 4B siamo salite nelle classi, abbiamo preso tutti i libri, a nostra discrezione ovviamente, abbiamo svuotato sotto i banchi e raccolto tutti i quaderni e una volta raggruppati in grandi sacchi, portati a braccia giù dalle rampe di scale.

Per inciso, Le faccio presente che non è stato messo neanche un cartellino sul banco con il nome dei bambini (creando quindi ancora più disagio alle attività di recupero), e **non è stato fatto un minimo di pulizia nelle classi** in questo periodo di inattività, di fatto abbiamo trovato frutta marcia sotto i banchi, oltre uno sporco indicibile e, in un momento in cui la prevenzione e la pulizia sono indispensabili, mai mi sarei immaginata una tale mancanza di igiene proprio a scuola. Confidiamo tutte noi in una pronta sanificazione delle classi.

Chiuso l'inciso, tempistica per le operazioni di recupero: circa 45 minuti per la raccolta; circa 15 minuti per salire e scendere dalle scale (mediamente 6/7 volte), distribuzione fuori da scuola, separando tutti i quaderni sul muretto e distribuendoli fra le mamme per altri circa 30 minuti: totale 1 ora e mezza.

Ora, le dico cosa ci saremmo aspettate che la scuola facesse, **tramite il proprio organico**:

un sacchetto sopra ogni banco identificato dal nome dell'alunno con dentro il materiale rimasto in classe;

una bidella o personale addetto, che facesse salire una mamma alla volta in classe per raccogliere il dovuto.

Sinceramente non mi sembra che quanto sopra atteso non fosse ragionevolmente percorribile.

Purtroppo invece, ciò che è stato da tutti percepito, è stata una **totale disorganizzazione**, una **mancanza di rispetto** nei confronti delle rappresentati (che mi permetta non sono mull), una mancanza di rispetto per il lavoro altrui (non si può chiedere da un giorno con l'altro di organizzarsi) senza considerare che non tutte le persone sono a casa ma anzi, che la maggior parte di esse sono obbligate ad andare al lavoro o rispettare orari di lavoro non autonomamente gestibili.

Infine tengo a precisare: 50 mamme fuori da scuola che hanno dovuto, loro malgrado, violare le disposizioni di evitare assembramenti come previsto dal decreto del presidente del consiglio dei ministri dell'8 marzo, per recuperare quanto avrebbe **dovuto** essere preparato per tempo e senza fretta, dal personale scolastico in un'ottica di assoluta collaborazione.

E sempre in un'ottica di totale trasparenza, La ringrazio per l'attenzione e Le auguro una buona giornata.

Alessandra Colussi

Le mamme di 4 A